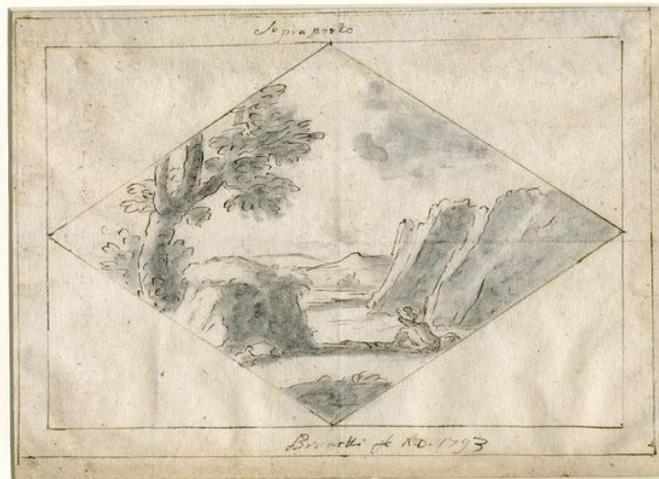


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00080533
ESC - Ente schedatore	S248
ECP - Ente competente	S248

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1400002505

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Sovrapporta con personaggio in paesaggio

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	studio per sovrapporta
------------------------	------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Venafro
PVCL - Località	VENAFRO

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello Pandone Museo Nazionale del Molise
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Tre Cappelle
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Giacomo e Nicola Giuliani
<b>LDCS - Specifiche</b>	secondo piano/ deposito/ cassetto 7

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	34404
<b>INVD - Data</b>	1992/00/00

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esecuzione/fabbricazione
-------------------------------------	-----------------------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Molise
<b>PRVP - Provincia</b>	CB
<b>PRVC - Comune</b>	Oratino
<b>PRVL - Località</b>	ORATINO

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	casa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privata
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Famiglia Iannandrea

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1990/10/29
---------------------------	------------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Molise
<b>PRVP - Provincia</b>	CB
<b>PRVC - Comune</b>	Campobasso
<b>PRVL - Località</b>	CAMPOBASSO

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	deposito
<b>PRCD - Denominazione</b>	Soprintendenza BAAAAS CB
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Prosdocimo Rotondo, 8
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Giacomo e Nicola Giuliani

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1990/10/29
<b>PRDU - Data uscita</b>	2012/12/17
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Molise
<b>PRVP - Provincia</b>	CB
<b>PRVC - Comune</b>	Campobasso
<b>PRVL - Località</b>	CAMPOBASSO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	deposito
<b>PRCD - Denominazione</b>	Soprintendenza BAAAAS CB
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Salita San Bartolomeo, 10
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Giacomo e Nicola Giuliani
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2012/12/17
<b>PRDU - Data uscita</b>	2015/07/15
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1793/00/00
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1793/00/00
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Brunetti Ciriaco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1723/ 1802
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	S2480007
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito molisano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta avorio/ inchiostro a penna
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta avorio/ acquerellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	350
<b>MISL - Larghezza</b>	450
<b>MISV - Varie</b>	con PPT
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il disegno è caratterizzato da una semplice cornice, che corre lungo i quattro lati, con all'interno un rombo in cui vi è raffigurato un paesaggio con, in primo piano, un albero sulla sinistra ed una figura maschile con un bastone a destra. In lontananza si vedono delle colline.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25 H 18
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	paesaggio rurale.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a inchiostro
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo minuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	In alto al centro
<b>ISRA - Autore</b>	Brunetti, Ciriaco
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SOPRAPORTA
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a inchiostro
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo minuscolo

<b>ISRP - Posizione</b>	In basso al centro
<b>ISRA - Autore</b>	Brunetti, Ciriaco
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BRUNETTI FE A.D. 1793
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La raccolta, miscellanea di disegni, acquerelli, bozzetti, stampe etc. di vari artisti attivi nei secc. XVII e XVIII, fu recuperata nel 1983 presso le famiglie Iannadrea e Tirabassi, eredi dei Giuliani, Giacomo, padre, e Nicola, figlio, pittori e decoratori di Oratino (CB) operativi in ambito napoletano a cavallo dei secc. XIX-XX. Nicola, allievo di Morelli, la acquisì dagli eredi di Ciriaco Brunetti, pittore e decoratore oratinese attivo in tutto il Molise dalla prima metà del sec. XVIII agli inizi del XIX. Nel 1990 è stata acquistata dal MIBAC e custodita dalla locale Soprintendenza (specifiche dell'atto del 29/10/1990: 375 disegni su fogli singoli; un taccuino di 27 fogli, un taccuino di 21 fogli, un taccuino di 141 fogli, un volume rilegato contenente 54 fogli, 129 incisioni e 24 bozzetti ad olio su tela o cartone). Considerato che su un foglio sono stati realizzati più disegni-bozzetti-schizzi, il fondo è costituito da 700 disegni circa, di cui oltre la metà acquerellati, e da circa 330 stampe, italiane e tedesche, dei secc. XVI-XVIII. La collezione è composta da: disegni raccolti in n. 4 taccuini di Ciriaco Brunetti o Benedetto Brunetti, di varie dimensioni (n. 1 con figure di Santi e n. 3 con progetti per decorazioni); un album rilegato in pelle nel quale sono stati originariamente incollati circa 200 disegni di mani diverse (riportati a singoli foglio dopo il restauro). Vi sono inoltre: circa n. 200 studi per decorazioni in larga parte siglati o firmati da Ciriaco Brunetti; un gruppo di circa n. 70 accademie di nudo riconducibili alla bottega di Francesco Solimena; un gruppo di circa n. 30 disegni a soggetto sacro di Niccolò Falocco, pittore oratinese zio di Brunetti, allievo di Solimena, operativo a Napoli; n. 40 fogli di autori vari di ambito napoletano dei secc. XVI-XVIII (Balducci, Corenzio, Giaquinto etc.). L'importanza del fondo è data dalla sua unitarietà trattandosi di materiale di uso quotidiano, giunto quasi integro fino a noi, di un pittore gravitante in ambito provinciale, la cui produzione superstita è purtroppo oggi riconducibile solo ad una serie di dipinti, conservati in chiese molisane. Testimonia, inoltre, non solo la quotidiana, costante attività del Brunetti nell'ambito dei soggetti decorativi, ma anche l'operosa attività di una bottega oratinese in cui praticavano più esponenti dello stesso ambito familiare (Pietro, Beniamino, Benedetto e Stanislao Brunetti). Le opere, restaurate per oltre il 50% in tre fasi, dal 1992 al 1995 dai restauratori C. L. B. Borruso e P. Crisostomi, sono state custodite presso i depositi della Soprintendenza fino al 2015 anno di definitiva collocazione presso Castello Pandone di Venafro, dove, a rotazione, fanno parte dell'esposizione permanente del Museo. Il taccuino pervenuto ha fogli numerati e rappresenta una raccolta piuttosto scelta di appunti grafici, che testimoniano come Ciriaco Brunetti abbia continuato ad aggiornare la propria cultura figurativa sia a contatto con gli epigoni di Francesco Solimena, sia con molte delle espressioni più qualificate dell'ambiente napoletano sino allo scadere del settecento. La qualità dei disegni rappresentati è alta, i soggetti raffigurati, tutti di tipologia sacra, mostrano una varietà d'interessi e di intenti, inoltre sono presenti anche due progetti per soffitti. L'importanza del taccuino, insieme agli altri tre rinvenuti, è notevole per la loro rarità, dal momento che pochi sono quelli conosciuti in ambito meridionale.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto

<b>ACQN - Nome</b>	Famiglia Iannandrea
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1990/10/29
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	CB/ Campobasso/ Uffici Soprintendenza BAAAAS CB
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 Campobasso (CB)
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.lgs. 42/04 - art.10 - comma 1
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	G.U. n.45 del 24/02/2004
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	D'Amico, Sergio
<b>FTAD - Data</b>	2013/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BSAE Molise
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	coll.GiulianiFA80533a
<b>FTAT - Note</b>	ripresa generale post restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Soprintendenza BAAAAS CB
<b>FTAD - Data</b>	1986/1987
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza BSAE Molise
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	coll.GiulianiFA80533b
<b>FTAT - Note</b>	ripresa generale ante restauro
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Borrelli Gian Giotto/ Catalano Dora/ Lattuada Riccardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	S2480059
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Oratino pittori scultori e botteghe artigiane tra XVII e XIX secolo
<b>MSTL - Luogo</b>	Oratino (CB) - Chiesa di S. Maria Assunta
<b>MSTL - Luogo</b>	Oratino (CB) - Chiesa di S. Nicola di Bari
<b>MSTD - Data</b>	1993/07/31-1993/10/31
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Salvatorelli, Valentina
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Benvenuto, Cinthia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Salvatorelli, Valentina
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Salvatorelli, Valentina
<b>AGGE - Ente</b>	SABAP Molise
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Benvenuto, Cinthia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Le specifiche di collocazione si riferiscono alla posizione nel deposito in quanto opere in mostra soggette a rotazione.